

ORDINE EQUESTRE CIVILE E MILITARE DI SAN MARINO

L'Ordine cavalleresco Civile e Militare di San Marino fu istituito dal Principe e Sovrano Consiglio nel 1859, in occasione dei 1500 anni dalla fondazione della Repubblica. L'Ordine fu posto sotto la protezione di San Marino, suo Protettore. Esso si proponeva di manifestare gratitudine "verso quei Sovrani che hanno sempre favorito con predilezione la Repubblica" e di "mostrarsi riconoscente verso quelli che hanno cooperato efficacemente con segnalati servigi alla salute e al decoro della Repubblica, o che si resero grandemente benemeriti dell'Umanità, delle Scienze, delle Arti".

L'Ordine venne successivamente riformato nel 1860 e nel 1868.

Lo statuto del 1860 comprende le classiche cinque classi (Cavaliere, Cavaliere Ufficiale, Cavaliere Ufficiale Maggiore o Commendatore, Cavaliere Grand'Ufficiale, Cavaliere di Gran Croce), conferite dal Consiglio Sovrano.

Le due classi più basse erano riservate a compensare i servigi resi all'Umanità, alle Scienze e alle Arti; le tre più alte i servigi resi alla Repubblica. Più precisamente, il grado di Cavaliere di Gran Croce era destinato ai Sovrani, ai membri delle famiglie regnanti, agli alti funzionari di Stato, ed in via eccezionale a chi avesse reso servigi straordinari. Il grado di Grand'Ufficiale era riservato ai Diplomatici ed agli "Ufficiali Generali". Il grado di Commendatore poteva essere conferito ad ogni altra classe di persone. I gradi di Cavaliere Ufficiale e di Cavaliere erano di norma riservati ai benemeriti dell'Umanità, delle Scienze e delle Arti.

La Reggenza, nel proporre le persone da decorare al Consiglio Sovrano, doveva relazionarne meriti e servigi nell'ambito di una tornata. Il Consiglio deliberava alla tornata successiva.

La sottoscrizione del Diploma avveniva a cura dei Reggenti, del Segretario dell'Interno e del Segretario degli Affari Esteri.

La decorazione consisteva in una croce ancorata d'oro, smaltata di bianco e accantonata da quattro torri auree, cimata da una corona chiusa d'oro, caricata da uno scudetto rotondo anch'esso d'oro, cerchiato di azzurro, con l'effigie del Santo e l'epigrafe "SAN MARINO PROTETTORE"; nel rovescio vi è l'arma della Repubblica caricata in uno scudetto circolare con il motto "MERITO CIVILE E MILITARE". Il nastro è composto da sette liste longitudinali, quattro azzurre e tre bianche, ed orlato di bianco.

La decorazione da Cavaliere di Gran Croce misura 60 mm. di diametro e va appesa ad un nastro a tracolla (da destra a sinistra) largo 100. Vi si aggiunge una placca di 80 mm. di diametro formata da un croce smaltata di bianco caricata da uno scudo rotondo di colore azzurro in cui si legge *"Relinquo vos liberos ab utroque homine"*. La placca è contornata da rami di quercia ed ulivo e addossata a quattro raggi d'oro diamantati e quattro d'argento scannellati.



La croce da Grand'Ufficiale ha un diametro di 45 mm. e va appesa ad un nastro da collo largo 55 mm.; ad essa va abbinata una placca uguale a quella da Grand'Ufficiale, ma del diametro di 65 mm.



La croce da Commendatore è come quella da Grand'Ufficiale, ma non si abbina alla placca.



La croce da Cavaliere Ufficiale, uguale a quella da Cavaliere, ha diametro di 55 mm. e si porta appesa ad un nastro largo 40 mm.; il nastro da Ufficiale va piegato a rosetta.



È data facoltà ai Cavalieri di ogni grado di indossare le uniformi militari, ma senza sciarpa e con le mostreggiature in velluto di seta anziché in panno, con un ricamo dorato raffigurante una ghirlanda di foglie di ulivo e di quercia.

Gli insigniti possono essere degradati o sospesi per reati, pur commessi all'estero.

Il rilascio del diploma era gratuito, con aggiunta della decorazione per meriti particolari: tale dono era annotato nel diploma medesimo.

Il Decreto aggiuntivo del 1868 considera che l'Ordine "*abbisogna di qualche dichiarazione, aggiunta e modificazione affinché si mantenga nel suo splendore*".

Fissa il numero dei decorati in 50 Cavalieri di Gran Croce, 100 Grandi Ufficiali, 200 Commendatori, 400 Ufficiali e 2.000 Cavalieri.

Condiziona la dignità della prima e della seconda classe all'essere Ministro o Consigliere di Stato, ed all'aver raggiunto fama europea nella professione delle Scienze, delle Lettere e delle Arti (salvi i casi di servizi veramente straordinari).

Subordina il passaggio da un grado a quello superiore all'acquisizione di meriti aggiuntivi a quelli già acquisiti per l'ottenimento della classe di partenza, e la permanenza – salvi i casi di meriti straordinari – di due anni nella classe di Cavaliere per il passaggio ad Ufficiale e nella classe di Ufficiale per il passaggio a Commendatore, e di tre anni per le promozioni successive.

Con articolo unico addizionale del 1872 si prescrive che le insegne da Gran Maestro siano costituite dalla croce di grande dimensione addossata ad una raggiera a fasci alternati e circondata da una ghirlanda di rami di ulivo e di quercia, caricata al centro di uno scudo recante l'effigie del Protettore e l'epigrafe "*Relinquo vos liberos ab utroque homine*" scritta in colore argento su fondo azzurro. Tale insegna si prescrive debba pendere dal gran collare formato dal nastro dell'Ordine, della larghezza di 100 mm.

A 105 anni dalla fondazione, con Legge del 1964 si istituisce il Collare dell'Ordine Equestre di San Marino, da conferirsi di norma ai Capi di Stato da parte del Consiglio Grande e Generale. Il collare alterna medaglioni in oro con smalti colorati recanti l'effigie di San Marino e cartigli d'oro con la scritta "*LIBERTAS*" in caratteri capitali smaltati d'azzurro. Al centro è posta una placca d'oro con smaltati lo stemma della Repubblica e due rami di quercia e d'alloro. Alla Placca è appesa la decorazione dell'Ordine. In più vi è una placca d'oro da portare sul petto a sinistra, formata da una raggiera ad otto bracci (quattro lunghi e quattro corti, alternati) caricati dal motto "*LIBERTAS*" analogo a quello dei medaglioni.

Elenco delle fonti.

- Statuto dell'Ordine Equestre di San Marino (22 marzo 1860).
- Decreto aggiuntivo allo Statuto dell'Ordine Equestre di San Marino (27 settembre 1868).
- Articolo unico votato per Senato Consulto nel di 11 gennaio 1872.
- Legge 30 aprile 1964: istituzione del Collare dell'Ordine Equestre di San Marino.
- P. Degli Uberti - Ordini Cavallereschi e Onorificenze - Milano, De Vecchi, 1993.
- M. Broccoli - La nobiltà a San Marino: passato, presente, prospettive per il futuro - Attuale Legislazione Nobiliare - Araldica nella Repubblica di San Marino – in "Nobiltà", Settembre-Ottobre 2006, numero 74, pagine 445-454.
- Giorgio Aldrighetti – Gli Ordini Cavallereschi – Immagini delle decorazioni.